

IL DAU



Martedì 17 dicembre 2024

Nave Vespucci in porto a Doha (Qatar) ☐☐

IL DAU

Il dau (adattamento dell'inglese dhow o dow e da questi dall'arabo دَاو, dāw) è un tipo di imbarcazione a vela tradizionale delle coste della penisola arabica e dell'Africa orientale armata con una o più vele latine.

I dau più grossi possono imbarcare anche trenta persone mentre i più piccoli normalmente una dozzina.

Con il termine più comune "dhow", si intendono anche i tipi e

le varianti locali o etniche del naviglio delle più disparate popolazioni rivierasche.

Il dhow viene citato per la prima volta alla fine del 1700 in certi resoconti sul commercio degli schiavi: veniva infatti impiegato in tutti i trasporti, leciti ed illeciti, grazie alla sua manovrabilità, al poco pescaggio e al rendimento della vela, rigorosamente latina ma con l'angolo prodiero tagliato in verticale.

In linea generale si possono dividere in due gruppi, uno con la poppa "rastremata" (affusolata), l'altro con la poppa "a specchio" (piatta).

Le versioni, in fatto di grandezza, sono numerose, con uno, due e anche tre alberi, talvolta con vele di gabbia.

Il sartame è essenziale e presenta la drizza della vela composta da due blocchi di tre o quattro bozzelli che funzionano anche da strallo posteriore dell'albero, che il più delle volte appare inclinato in avanti.

Cieli sereni

PG

Ins Tarangini, il "Vespucchi Indiano"



Lunedì 25 novembre 2024

Navigazione verso Mumbai.

Nave Vespucci ha incrociato la nave scuola della Marina Militare Indiana.

INS TARANGINI

L' Indian Navy Ship (INS) Tarangini è l'unità a vela impiegata per l'addestramento dei cadetti della Marina indiana.

È un "Brigantino a Palo" ovvero una nave armata con vele quadre sugli alberi di trinchetto e di maestra e vele auriche

sull'albero di mezzana.

Lunga 54 metri, è stata costruita a Goa e fu varata il 1° dicembre 1995.

CURIOSITÀ

Nel 2003-04, è stata la prima nave militare indiana a circumnavigare il globo.

Durante quel viaggio di 15 mesi, la nave percorse 33.000 miglia e visitò 36 porti in 18 Paesi diversi.

Cieli sereni

PG

Il Preussen

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



1902



2000



ACCADDE OGGI..

...il 7 NOVEMBRE 1910

IL 'PREUSSEN'

Il Preussen è stato un veliero a cinque alberi tra i più grandi mai costruiti.

Fu anche uno dei più veloci: un record fu una distanza di quasi 3000 miglia percorsa in 11 giorni (velocità media di oltre 11 nodi).

Entrò in servizio nel 1902 e il suo primo viaggio fu un trasporto di nitrati da Amburgo verso il Cile, effettuato in

64 giorni doppiando Capo Horn.

Il 7 novembre 1910, mentre stava effettuando il suo 14esimo viaggio verso il Cile, fu speronato nella Manica da un piroscafo che, violando le regole di navigazione, cercò di passarle di prora sottovalutando la sua velocità (16 nodi !). Nel tentativo di raggiungere Dover si arenò vicino alla costa della città e in seguito affondò.

Tutto l'equipaggio si salvò.

Alcune parti del relitto giacciono ancora nei fondali vicino a Dover.

Il Preussen era di una tipologia di navi mercantili a vela note come *windjammers* spesso confuse con i *clipper*.

Pur simili nella forma, si trattava però di due distinte classi di navi. Il Clipper era una nave progettata in funzione della velocità mentre il Windjammer lo era per la capacità di carico e la maneggevolezza

Per le sue dimensioni, l'eleganza e la capacità di navigazione, il Preussen, all'epoca, era chiamata «*la Regina delle Regine del Mare*». (Da *Nauticareport*)

CURIOSITÀ

Al disegno della Preussen si è ispirato il ROYAL CLIPPER, una nave a vela da crociera con 5 alberi, di 134 metri di lunghezza, della compagnia Star Clippers che, dal 2000 al 2019, ha detenuto il primato della *nave a vele quadre più grande del mondo*.

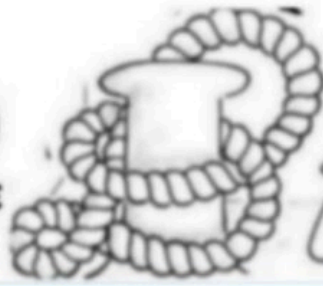
Cieli sereni

PG

Phuket, Thailandia



L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



Mercoledì 6 novembre 2024

Nave Vespucci in porto a Phuket (Thailandia)

Phuket (che si scrive P H U K E T) è la città omonima dell'isola più grande della Thailandia e si trova nei pressi della costa occidentale della Malesia, sul mare delle Andamane. È la più popolare e turistica delle isole thailandesi ed è collegata alla terraferma da un lungo ponte, il Sarrasin Bridge.

L'isola è dominata dalla statua del Grande Buddha, alta 45 metri e costruita su una collina di 380 metri.

Origine del nome "Phuket"

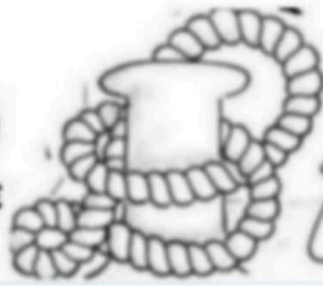
Il nome Phuket deriva dal malese Bukit, che significa collina. L'isola, in passato era chiamata dagli europei Junk Ceylon, una errata traduzione del malese Tanjung Salang che significa Capo Salang. In seguito divenne nota come Thalang, dal nome della città principale dell'isola. Quando poi l'amministrazione dell'isola fu spostata nell'attuale Phuket Town, l'isola acquisì lo stesso nome.

Cieli sereni

□□□□□□□□□□□□□□□□

PG

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE

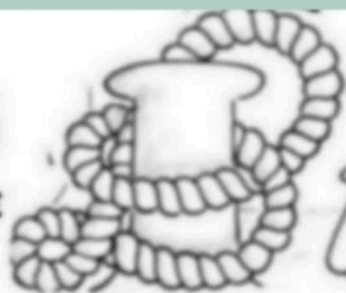


ittà



L'Accademia Navale di Livorno

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



ACCADDE OGGI...

...il 6 novembre 1881

143 anni fa !

Quel giorno a Livorno venne inaugurata l' *Accademia Navale* che copriva, inizialmente, la sola area del lazzeretto di San Jacopo, nei pressi dell'omonima chiesa.

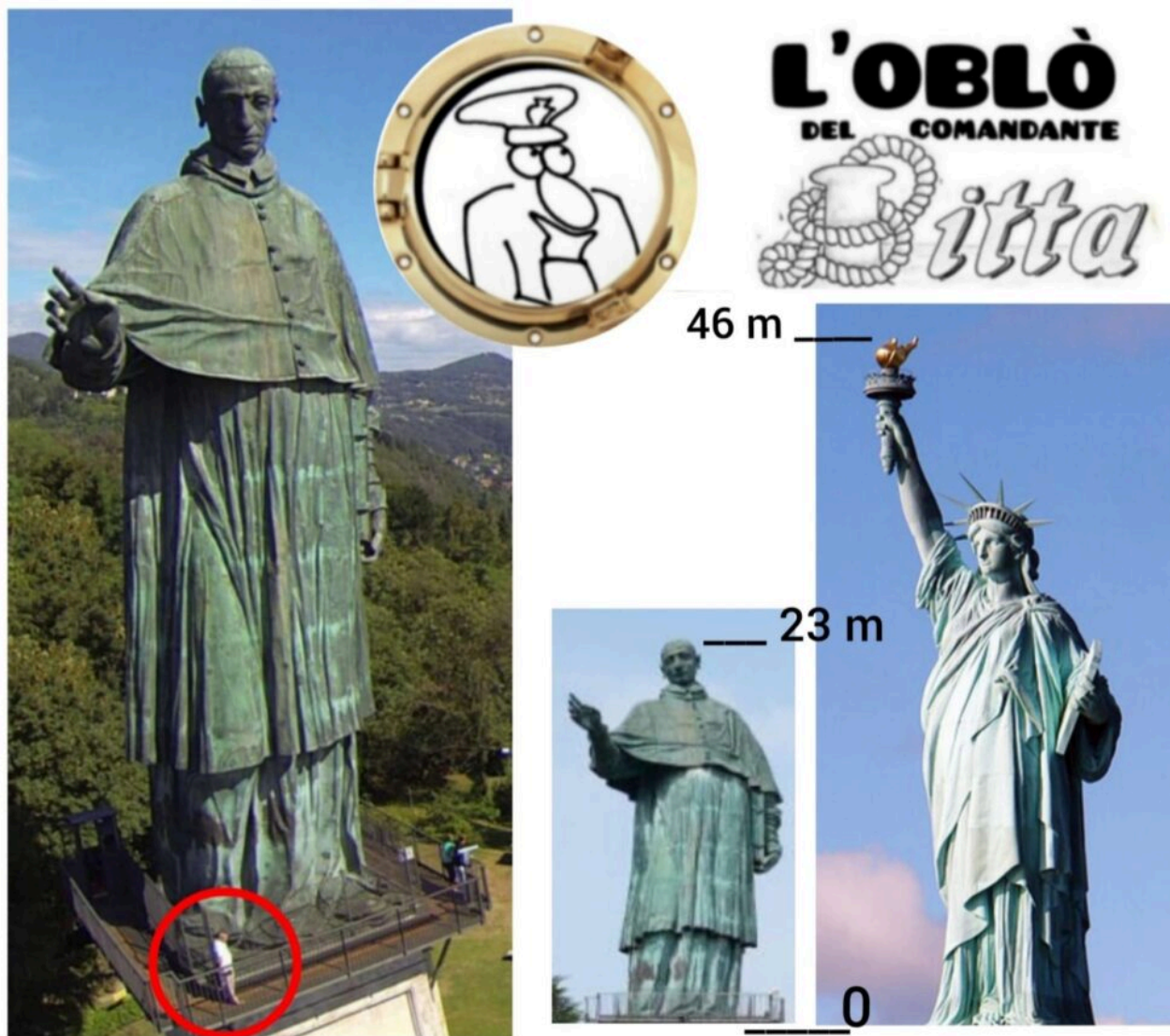
La prima denominazione dell'istituto fu "Regia Scuola di Marineria", nata nel 1868, a seguito dell'Unità d'Italia, dall'unione della "Regia Scuola di Marina" di Genova (istituita nel 1816), della Marina del Regno di Sardegna (istituita nel 1815) e di quella borbonica, la "Reale

Accademia di Marina” di Napoli (fondata nel 1715).
Ancorchè le due scuole fossero unificate in un unico istituto, in esso continuarono a coesistere due comandi, detti divisioni, e gli allievi seguivano i primi due anni di corso presso la sede di Napoli e gli ultimi due a Genova.
Alla fine l’unificazione avvenne anche fisicamente seguendo l’auspicio del conte Camillo Benso di Cavour che aveva propugnato la creazione di un’unica scuola per l’istruzione e l’educazione dei giovani Ufficiali e scelto Livorno, come unica sede, per la sua ideale posizione geografica.
Così avvenne nel 1878, con la trasformazione della Scuola in Accademia Navale: la legge presentata dall’allora ministro della Marina, l’ammiraglio Benedetto Brin, indicò come sede Livorno.

Cieli sereni

PG

SanCarlone



Oggi 4 novembre

S. Carlo Borromeo

IL "SANCARLONE"

La figura di *S. Carlo Borromeo* è ricordata, con uno straordinario monumento eretto nel '600, ad Arona (Novara), sul Lago Maggiore: si tratta di una gigantesca statua chiamata popolarmente il Sancarlone per le sue grandi dimensioni che la rendono visibile anche a grande distanza. Doveva essere il culmine di un Sacro Monte a lui intitolato, ma il progetto non fu mai completato.

La statua è alta 23,4 metri

e con la sua base in granito arriva a complessivi *35 metri* (equivalente a un palazzo di 10 piani).

È in lamina di rame fissata con dei rivetti ad un'anima in muratura al cui interno è possibile accedere.

Il monumento è stato *il più alto al mondo* tra le statue visitabili all'interno, per quasi due secoli.

Fu superato nel 1886 proprio dalla Statua della Libertà che misura, dai piedi alla punta della fiaccola, 46 metri. Per la realizzazione della statua di New York, il progettista Frederic Auguste Bartholdi e il costruttore Gustave Eiffel (sì, quello della torre di Parigi ...) si ispirarono proprio alla tecnica costruttiva del colosso di S. Carlo Borromeo di Arona !

CURIOSITÀ

Ecco alcune dimensioni del colosso:

Lungh. indice della mano *1,95 m* 📏

Largh. della mano *1,45 m* 📏

Lungh. del pollice *1,40 m* 📏

Alt. del breviario *4,20 m* 📏

Cieli sereni

PG

1497: Vasco de Gama e la rotta degli Arcangeli



Domenica 29 settembre 2024 📅

_12° giorno di navigazione dalla partenza da Manila per Nave

Vespucci_

Oggi a bordo si é festeggiato l'onomastico dei componenti dell'equipaggio che portano il nome di *Michele, Gabriele* e *Raffaele*

S. MICHELE

La *_San Michele*_ è stata una fregata a vela della Marina del Regno di Sardegna poi integrata in quella del nuovo Regno d'Italia.

(Vedi immagine).

Costruita tra il 1839 ed il 1842 nei cantieri genovesi della Foce era lunga 56 metri e aveva tre alberi a vele quadre e bompresso (armamento velico _a nave_) ed era armata con ben 54 cannoni.

Fu impiegata durante la prima guerra di indipendenza e nel 1856 prese parte alle operazioni di guerra in Crimea.

Nel 1861, con la nascita della Regia Marina, la San Michele venne iscritta nei ruoli della nuova Marina e impiegata come *nave scuola per allievi ufficiali* dal 1861 al 1868.

SAN GABRIELE e

SAN RAFFAELE

Facendo un salto indietro di quasi 4 secoli, esattamente nel luglio del 1497, quattro navi salparono da Lisbona, per una lunga spedizione in India, per ordine dell'allora re del Portogallo, Emanuele I il Fortunato.

L'impresa era stata però voluta dal cugino Giovanni II, morto due anni prima, il quale aveva espresso la volontà che una nave fosse intitolata a *_San Gabriele_* e un'altra a *_San Raffaele_*.

Le navi erano armate a spese dei banchieri fiorentini Servigi, che si erano trasferiti a Lisbona.

La _San Gabriele_, l'ammiraglia, stazzava 120 tonnellate ed era comandata da *Vasco de Gama* che era anche il comandante della spedizione.

La _San Raffaele_, di 100 tonnellate, era comandata da *Paulo de Gama*, fratello di Vasco.

La spedizione composta da circa 150 uomini seguì una rotta passante vicino alle coste del Brasile, non ancora conosciuto, che fu denominata *"Rotta degli Arcangeli"*.

La spedizione doppiò il Capo di Buona Speranza e quando i marinai toccarono terra eressero sulla riva una colonna dedicata a San Raffaele, loro protettore.

CURIOSITÀ

Una piccola statua di legno di San Raffaele, che era presente sulla nave a lui dedicata, è ora conservata nel museo della Marina di Lisbona.

Cieli sereni

PG

**Yedo, Jeddo, Yeddo...oggi
TOKYO!**



Venerdì 30 agosto 2024 ☐☐ – Nave Vespucci ha lasciato il porto di Tokyo e sta navigando verso Manila (Filippine) ☐☐

Goodbye Edo!

Yedo, Jeddo, Yeddo...oggi TOKYO!

Edo (江戸, inizialmente 江戶, letteralmente “entrata della baia” o “estuario”), o *Yeddo*, erano i nomi originari della città di Tokyo.

Sono rimasti in uso fino al 1868 quando, a seguito della restaurazione Meiji, (ritorno al potere dell'imperatore dopo secoli di dominio degli *shōgun*) divenne la residenza

dell'imperatore e perciò ribattezzata Tōkyō (東京, letteralmente "capitale orientale").



Nel disegno a destra il *Castello di Edo*, esempio di architettura militare costruito nel XV secolo: fu prima quartier generale degli shōgun e poi palazzo imperiale. Nel 1873 il castello fu distrutto da un incendio nelle parti più antiche.

In basso a sinistra la *Grande Onda* di Katsushika Hokusai, considerata l'opera più rappresentativa dell'arte giapponese. Hokusai nacque nel 1760 proprio a Edo sotto lo shogunato Tokugawa, l'ultimo governo feudale del Giappone.

Cieli sereni

PG

La Bandiera del Giappone



Sabato 24 agosto 2024☐☐ – Nave Vespucci ha fatto il suo ingresso nelle acque territoriali giapponesi

Gli orologi di bordo sono stati regolati per l'ora del Fuso Orario del Giappone GMT + 9h.

L'ora di Tokyo è 7 ore avanti rispetto all'ora italiana estiva (legale) in vigore adesso.

Le ore di differenza diventeranno 8 quando in Italia si ritornerà all'ora standard (invernale).

Il Giappone, invece, non adotta l'ora legale (dal 1951).

LA BANDIERA DEL GIAPPONE

Si tratta di una bandiera bianca rettangolare con un grande disco cremisi al centro che rappresenta il Sole.

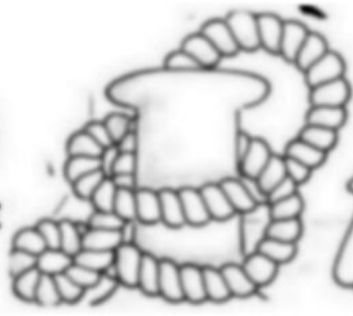
La bandiera è ufficialmente chiamata in giapponese *Nisshōki* (日章旗 "Bandiera del Sole a forma di disco"), ma è più comunemente nota come *Hinomaru* (日丸 "Disco solare").

Fu promulgata ed entrò in vigore soltanto nel 1999, anche se, in mancanza di una legislazione che in precedenza indicasse una bandiera nazionale ufficiale, è stata considerata *de facto* la bandiera del Giappone già dal 1870 quando l'imperatore Meiji la designò per l'uso sulle navi mercantili e militari giapponesi (ma non come bandiera nazionale); tuttavia, lo è diventata per uso consuetudinario.

CURIOSITÀ

Esiste una variante chiamata *Kyokujitsuki* ("Bandiera del Sole nascente"), quella con il disco rosso su fondo bianco e 16 raggi che partono dal centro: la storica bandiera dell'Impero. La "bandiera del sole nascente" è utilizzata dalle attuali Forze di Autodifesa Marittima (così si chiama la Marina Militare in Giappone) e non deve essere confusa con la bandiera nazionale.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE

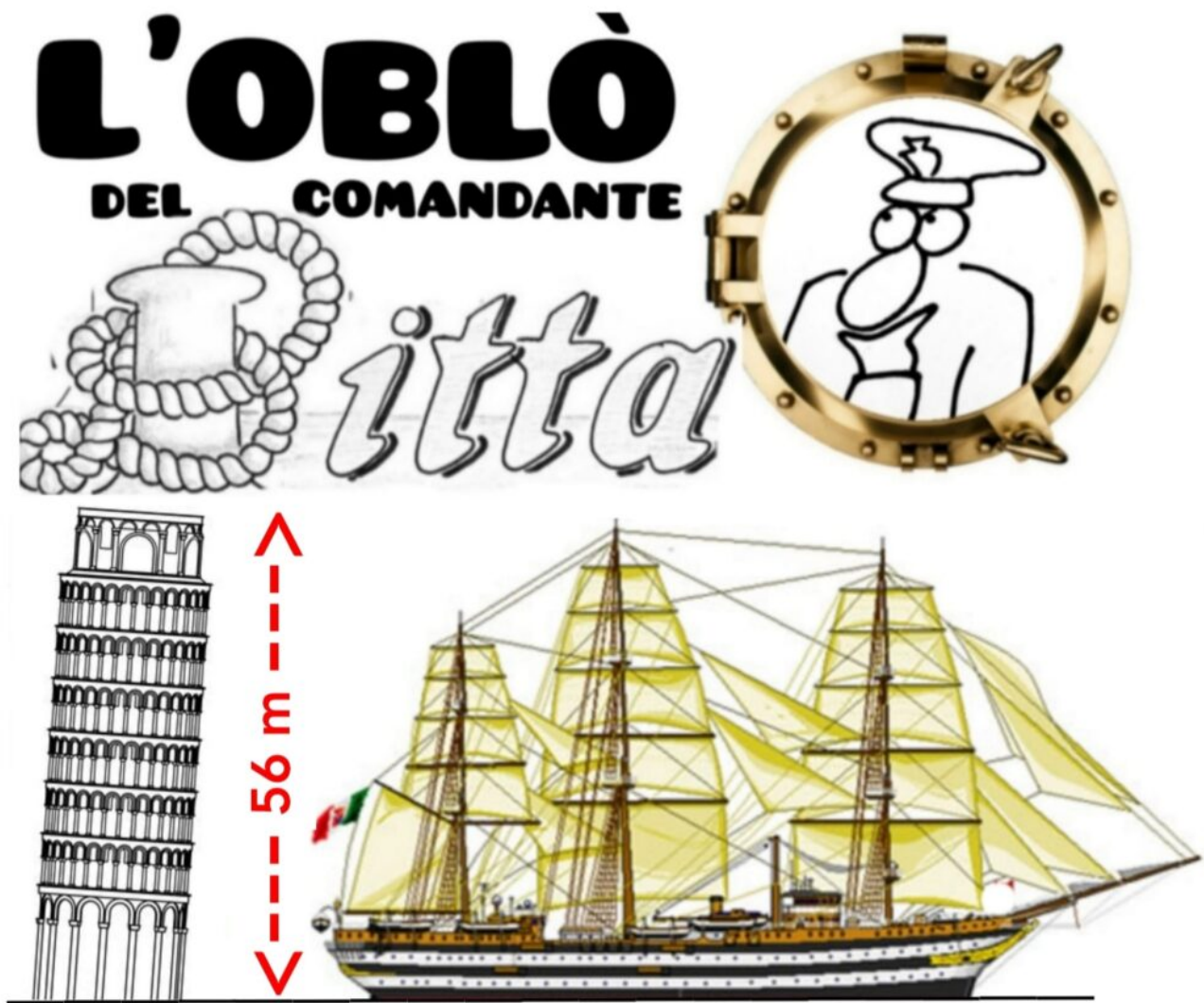


ittà



Cieli sereni
PG

Il Calendario Pisano



Venerdì 9 agosto 2024 ☞ – 11° giorno di navigazione nel Pacifico

ACCADDE OGGI...

... il •9 AGOSTO 1173•

Con la posa della prima pietra ad opera di Bonanno Pisano, il '9 agosto 1173' iniziano i lavori di costruzione della Torre di Pisa.

La 'Torre di Pisa' non è una torre o un monumento costruito come tale, ma semplicemente il campanile della cattedrale di Santa Maria Assunta.

È alta 56 metri, all'incirca quanto l'albero di maestra di

Nave Vespucci se misurato dal livello del mare.

CURIOSITÀ

Abbiamo detto che era il *•9 agosto 1173•* ma, caso strano, il calendario in città segnava il *•9 agosto... 1174•!*

Perché? □

IL CALENDARIO PISANO

Il “calendario pisano” era un particolare tipo di calendario in uso nel medioevo a Pisa e in altre zone della Toscana che faceva iniziare l’anno il giorno *25 marzo* (festa dell’Annunciazione), *anticipandone di 9 mesi e 7 giorni* l’inizio rispetto allo “stile moderno” oggi in uso, che indica il 1° gennaio come primo giorno dell’anno.

Il calendario pisano non deve essere confuso con quello “fiorentino”, utilizzato nel medioevo in molte città come Firenze e Piacenza. Anch’esso fissava il 25 marzo come primo giorno dell’anno, *MA posticipandone l’inizio di 2 mesi e 24 giorni* rispetto all’uso moderno.

Le date espresse secondo lo stile pisano e quelle secondo lo stile fiorentino differivano, dunque, di un anno esatto!

In altri termini, a Firenze il 25 marzo iniziava l’anno “x”, mentre a Pisa terminava.

Tornando all’evento, il giorno *•9 agosto 1173•* (stile Moderno) fu tale anche secondo lo stile fiorentino, ma ai pisani risultava essere il *•9 agosto 1174•*.

(Bitta scripsit IX VIII MMXXI)

Cieli sereni

PG